Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

CON UN CUORE SOLO

E' il titolo con il quale ci prepariamo a festeggiare san Nicolò. Ci mettiamo sulle "sue orme … con un cuore solo". Si tratta di riflessioni e preghiere in musica.
Ha luogo **questa domenica 3 dicembre alle ore 17.00** nella chiesa di s. Nicolò, ed è proposto dal gruppo voce, dai chitarristi, dai catechisti e dagli animatori, sostenuti dai lettori della liturgia e da un gruppo di ragazzi di 5^ elementare. Tutti sono invitati a condividere questo momento piacevole di riflessione, di preghiera e di canto.

AVVISO IMPORTANTE

Questa Domenica 3 Dicembre, in concomitanza con il Concerto "Con un cuore solo", non verrà celebrata la s. Messa delle ore 18.30.

MERCATINO E DOLCE S. NICOLO'

Questo sabato 2 e domenica 3 dicembre la Caritas è presente sul sagrato della nostra chiesa per mettere in vendita i lavori preparati con cura, il cui ricavato andrà a sostegno di opere di carità e di aiuto verso i meno fortunati che hanno bisogno di un sostegno.
In un angolo ci sarà anche il "Dolce San Nicolò" secondo una tradizione che ormai ha superato i decenni. Preparato con cura e con maestria da un amico fornaio, può diventare un simpatico regalo di Natale per le persone care, ed è un modo semplice per festeggiare il nostro patrono e per donare un contributo alla nostra parrocchia.

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE
FESTA DI SAN NICOLO'

E' il nostro Patrono e di tutta la città di Mira. Lo festeggiamo con gioia, celebrando l'Eucaristia alle ore 10.30 (per le persone anziane) e alle ore 20.00 (per tutta la comunità). Ci auguriamo la presenza di tutti per invocare la protezione di san Nicolò sulle nostre famiglie e sul nostro territorio.
Durante la s. Messa delle ore 20.00 i nostri ragazzi mettono nel **GRANDE SACCO** un dono che san Nicolò porterà agli amici di Oceleni e Roman (in Romania) seguiti nella scuola e nella parrocchia dalle nostre suore. Raccogliamo materiale didattico e anche: sciarpe, berretti, guanti di lana (purchè nuovi).

LA CORONA D'AVVENTO

Per scandire il cammino dell'Avvento, nella nostra chiesa, mettiamo la Corona dell'Avvento. Non sarebbe male che questo piccolo segno fosse presente anche nelle nostre case. Non è complicato farlo. Basta intrecciare due rami di sempreverde, metterci 4 lumini e fare una semplice preghiera durante i pasti per accompagnare il nostro cammino verso il Natale.

SENTIAMOCI IN SALUTE

La Croce Rossa Italiana organizza una campagna di prevenzione gratuita (colesterolo, glicemia, pressione, frequenza cardiaca, saturazione dell'ossigeno e anche prova dell'udito). L'appuntamento è per Giovedì 7 dicembre, dalle ore 8.30 alle 12.00, presso il Patronato di s. Nicolò.

AD ASSISI

Don Bogus accompagna ad Assisi un gruppo dei nostri giovani per vivere un'esperienza di preghiera e di formazione, da giovedì 7 a domenica 10 dicembre.

FESTA DELL'IMMACOLATA

Nel cammino verso il Natale la Chiesa celebra Venerdì 8 Dicembre la Festa dell'Immacolata Concezione di Maria. E' una festa bella da vivere con gioia, per questo celebriamo l'Eucaristia alle **ore 8.00 - 10.30 - 18.30 (a s. Nicolò) e alle ore 10.45 (a s. Marco).** Invitiamo tutti a ritagliare uno spazio per una preghiera particolare alla Madonna. Avvertiamo che Giovedì 7 non ci sarà la Messa Prefestiva.

PROPOSTA D'AVVENTO

Durante il tempo d'Avvento proponiamo ai giovani, ma non solo, di partecipare ogni lunedì, alle ore 6.50, alla preghiera delle Lodi in chiesa s. Nicolò. Segue poi la colazione in Canonica, prima di recarsi a scuola. Raccomandiamo anche l'Adorazione nel giorno di Mercoledì 13 e 20 dicembre, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.30, offrendo la possibilità di celebrare il Sacramento del Perdono.
Inoltre raccomandiamo a tutti la partecipazione alla Messa feriale, ogni giorno, alle ore 8.30 (a s. Marco) e alle ore 18.00 (a s. Nicolò). E' un modo bello per vivere l'Avvento e prepararsi alla celebrazione del Natale del Signore.

IL CAMMINO CRISTIANO

Hanno iniziato il cammino cristiano con il dono del Battesimo: ***Pietro Baruzzo Donà e Viola Finotti.*** E' un dono prezioso affidato alle loro famiglie e alla testimonianza di tutta la comunità cristiana. Abbiamo celebrato la fine del cammino cristiano, affidandoli alla misericordia del Signore: per ***Francesco Errico*** di via della Ferrovia e ***Clara Longo vedova Evaldi*** di via dei Molinetti. Li raccomandiamo ora al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

SAN NICOLÒ SAN MARCO

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

1^ D'AVVENTO - 3 DICEMBRE 2023

Festa di san Nicolò nostro patrono

San Nicolò,
Tu che hai amato
i bambini e li hai
raccolti intorno a te,
benedici e proteggi
i nostri bambini.
Aiutali a crescere
sani e buoni e
accompagnali per tutta
la loro vita.
Proteggili dal male,
sii vicino a loro con il
tuo esempio di bontà.
Proteggi anche noi
genitori, fa che sappiamo
guidare i nostri figli
sulla strada del Vangelo
e della vita cristiana
che hanno ricevuto con
il Sacramento del Battesimo.
Proteggi anche tutti i
bambini del mondo,
soprattutto i più poveri,
perché non manchi mai a
nessuno il dono del pane
e della pace. Amen

La parola del Papa

Catechesi. La passione per l'evangelizzazione:
Santi Cirillo e Metodio, apostoli degli Slavi

Oggi vi parlerò di due fratelli molto famosi in Oriente, al punto da essere chiamati "gli apostoli degli Slavi": i Santi Cirillo e Metodio. Nati in Grecia nel IX secolo da famiglia aristocratica, rinunciano alla carriera politica per dedicarsi alla vita monastica. Ma il loro sogno di un'esistenza ritirata dura poco. Vengono inviati come missionari nella Grande Moravia, che all'epoca comprendeva vari popoli, già in parte evangelizzati, ma presso i quali sopravvivevano molti costumi e tradizioni pagani. Il loro principe chiedeva un maestro che spiegasse la fede cristiana nella loro lingua.

Il primo impegno di Cirillo e Metodio è dunque studiare a fondo la cultura di quei popoli. Sempre quel ritornello: la fede va inculturata e la cultura va evangelizzata. Inculturazione della fede, evangelizzazione della cultura, sempre. Cirillo chiede se abbiano un alfabeto; gli rispondono di no. Ed egli replica: "Chi può scrivere un discorso sull'acqua?". In effetti, per annunciare il Vangelo e per pregare ci voleva uno strumento proprio, adatto, specifico. Inventa così l'alfabeto glagolitico. Traduce la Bibbia e i testi liturgici. La gente sente che quella fede cristiana non è più "straniera", ma diventa la loro fede, parlata nella lingua materna. Pensate: due monaci greci che danno un alfabeto agli Slavi. È questa apertura di cuore che ha radicato il Vangelo tra di loro. Non avevano paura questi due, erano coraggiosi.

Ben presto, però, iniziano i contrasti da parte di alcuni Latini, che si vedono sottrarre il monopolio della predicazione tra gli Slavi, quella lotta dentro la Chiesa, sempre così. La loro obiezione è religiosa, ma solo in apparenza: Dio può essere lodato – dicono – solo nelle tre lingue scritte sulla croce, l'ebraico, il greco e il latino. Questi avevano la mentalità chiusa per difendere la propria autonomia. Ma Cirillo risponde con forza: Dio vuole che ogni popolo lo lodi nella propria lingua. Insieme al fratello Metodio si appella al Papa e questi approva i loro testi liturgici in lingua slava, li fa collocare sull'altare della chiesa di Santa Maria Maggiore e canta con loro le lodi del Signore secondo quei libri. Cirillo muore dopo pochi giorni, le sue reliquie sono ancora venerate qui a Roma, nella Basilica di San Clemente. Metodio, invece, viene ordinato vescovo e rimandato nei territori degli Slavi. Qui dovrà soffrire molto, sarà anche imprigionato, ma, fratelli e sorelle, noi sappiamo che la Parola di Dio non è incatenata e si diffonde tra quei popoli.

Guardando la testimonianza di questi due evangelizzatori, che San Giovanni Paolo II ha voluto compatroni d'Europa e sui quali ha scritto l'Enciclica *Slavorum Apostoli*, vediamo tre aspetti importanti.

Anzitutto, *l'unità*: i Greci, il Papa, gli Slavi: a quel tempo c'era in Europa una cristianità non divisa, che collaborava per evangelizzare.

Un secondo aspetto importante è *l'inculturazione*, del quale ho detto qualcosa prima: evangelizzare la cultura e l'inculturazione fa vedere che l'evangelizzazione e cultura sono strettamente connesse. Non si può predicare un Vangelo in astratto, distillato, no: il Vangelo va inculturato ed è anche espressione della cultura.

Un ultimo aspetto, la *libertà*. Nella predicazione ci vuole libertà ma la libertà ha sempre bisogno del coraggio, una persona è libera quanto è più coraggiosa e non si lascia incatenare da tante cose che le tolgono la libertà.

Fratelli e sorelle, chiediamo ai Santi Cirillo e Metodio, apostoli degli Slavi, di essere strumenti di "libertà nella carità" per gli altri. Essere creativi, essere costanti ed essere umili, con la preghiera e con il servizio.

(Udienza 25 ottobre 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: I^ SETTIMANA

DOMENICA 3 DICEMBRE
1^ D'AVVENTO

ore 8.00: Rampazzo Anna e Guerrino - Marchetti Regina e Luigi, Mescalchin Giovanni e Paola - Luigi, Beatrice, Renata e Germano

ore 9.30: Vescovi Mariangela, Masato Carlo

ore 11.00: Zanetti Edoardo

ore 17.00: CONCERTO PER SAN NICOLO'

ore 18.30: (sospesa)

LUNEDI' 4 DICEMBRE

ore 18.00: Longo Giancarlo (Ann) - Rodolfo Antonia, Sergio, Guerrino, Bruno, Paola e Carla

MARTEDI' 5 DICEMBRE

ore 18.00: D'Este Michele (Ann) - Scaldaferro Germano e Bianca - Saccardo Ignazio, Luisa

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE
FESTA DI SAN NICOLO'
ore 10.30:

ore 20.00: PER TUTTA LA COMUNITA'

GIOVEDI' 7 DICEMBRE

ore 18.00: Mirta, Elisa, Remiro - Saccardo Ninin, Beppo, Tore, Piero

VENERDI' 8 DICEMBRE
FESTA DELL'IMMACOLATA

ore 8.00: Renato - Santuri Giovanni, Ines
ore 10.30: Moro Amerigo, Amalia, Ilario, Suor Anna
ore 18.30: Deff. Trevisan

SABATO 9 DICEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA
Brotto Luigi e Angela - Biasiolo Vittorio, Caterina e Antonio

DOMENICA 10 DICEMBRE
2^ D'AVVENTO

ore 8.00:

ore 9.30: Sergio, Baldin Mafalda e Antonio

ore 11.00: Caiapi Rosa

ore 18.30: Deff. Andriolo

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

Appunti di don Gino

UN MONDO BELLO

Il mio vecchio parroco che, con coraggio e lungimiranza aveva dato vita ad una radio parrocchiale, sognava di poter fare ogni giorno una rubrica che raccontasse le cose belle che succedono attorno a noi. Ci ha provato ma non è riuscito pienamente. E' vero il proverbio che dice: "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce nel silenzio di tutti i giorni". E' così, purtroppo. I giornali e la televisione sono pieni, anche in maniera esagerata, di notizie che raccontano il male del mondo e le disgrazie. E' questo che colpisce la sensibilità delle persone, suscita sentimenti di sdegno e di preoccupazione, ci fa vedere il mondo come una realtà negativa e cattiva. Ma, per fortuna non è così. Il mondo è positivo, è buono e bello perché è uscito dalle mani di Dio. E' cosa buona viverci in questo mondo e donare il nostro contributo positivo perché diventi migliore. "Lasciare questo mondo un po' più bello di come l'abbiam0 trovato" è stata l'intuizione del fondatore degli scout, rivolta soprattutto ai ragazzi e ai giovani; ed è stata un'intuizione straordinariamente bella, che vale la pena riproporre con forza e con convinzione. Certo il male c'è ed è tremendo, fa tanto rumore e produce lutti e sofferenze. Ma questo è solo una faccia della moneta. Ce n'è un'altra che è necessario mostrare con convinzione e con gioia. Siamo amati dal Signore, ogni giorno, per questo il mondo è bello.

LA PREDICA

"Andiamo a predicare il Vangelo ad Assisi". Così si rivolge s. Francesco a frate Ginepro che accetta con entusiasmo la proposta. I due fraticelli trascorrono un'intera giornata ad Assisi. Incontrano le persone, salutano tutti con il sorriso, donano un pezzo di pane ricevuto in regalo ad un povero che non mangiava da giorni, vanno a visitare degli ammalati, aiutano una donna che sta portando un'anfora pesante, giocano con i bambini sulla piazza d'Assisi. Finchè è arrivata l'ora di ritornare al convento di s. Damiano. "E la predica?", domanda un po' preoccupato e deluso frate Ginepro. E s Francesco risponde: "L'abbiamo fatta, l'abbiamo fatta!". Solo che invece che usare le parole, abbiamo compiuto i gesti dell'amore che Gesù ci insegna nel Vangelo. Predicare con i fatti invece che con le parole è stata la grande intuizione di s. Francesco che così ha reso vivo il Vangelo. Questa pagina dei "Fioretti" di s. Francesco mi ritorna spesso alla mente quando salgo il pulpito per predicare e mi ritrovo davanti persone buone che accettano la fatica di ascoltare, o persone distratte che aspettano la fine della predica. Se noi preti, ma non soltanto noi, mettessimo in pratica la "predica" di s. Francesco, avremmo trovato la strada della santità, perché saremo giudicati sull'amore. Ce lo ha ricordato con forza il Vangelo dell'ultima domenica dell'Anno Liturgico.

IL GIUDIZIO

La "verifica" e il giudizio sono le tappe per saggiare la responsabilità personale. Ricordo gli anni ruggenti della contestazione giovanile quando si predicava e si pretendeva per tutti "il sei politico". Tutti uguali: le persone responsabili e i fannulloni. Davanti al Signore c'è un giudizio e anche piuttosto severo perché è un giudizio sull'amore. Al Signore può interessare fino ad un certo punto la nostra verifica in matematica, o in italiano, o in filosofia. Tutte cose sacrosante, ma alla fine la vita è giudicata sull'amore, quello vero e concreto che ha la sua verifica più vera e decisiva sull'amore verso i fratelli. "Avevo fame, avevo sete, ero forestiero, nudo, malato o in carcere e mi hai dato o non mi hai dato amore". "Quando mai, Signore?". Ogni volta che hai fatto o non hai fatto queste cose al più piccolo dei fratelli, l'hai fatto o non l'hai fatto a me". Il giudizio è su un amore concreto, verificabile, personale, dal quale non si scappa e che conosce i gesti quotidiani e non le belle parole o le belle intenzioni o i buoni propositi per cui siamo tutti santi, ma i gesti concreti di amore, piccoli e semplici, alla portata di tutti, che non richiedono gesti straordinari o impraticabili. Per assomigliare a Gesù, basta un pezzo di pane donato con amore.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: I^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 3 DICEMBRE
1^ D'AVVENTO
ore 9.00: Suor M. Caterina
ore 16.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI' 4 DICEMBRE
Ore 7.00 : Intenzione di Teresa

MARTEDI' 5 DICEMBRE
ore 7.00: Intenzione di Teresa

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE
ore 7.00: Intenzione di Teresa

GIOVEDI' 7 DICEMBRE
ore 7.00: Carraro Giuseppina, Giovanni, Gino

VENERDI' 8 DICEMBRE
ore 9.00: Intenzioni della Comunità

SABATO 9 DICEMBRE
ore 7.00: Intenzioni offerente

DOMENICA 10 DICEMBRE
2^ D'AVVENTO
ore 9.00: Deff. Pacagnella
ore 16.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 3 DICEMBRE
1^ D'AVVENTO

Ore 10.45: Doria e Tito

LUNEDI' 4 DICEMBRE

ore 8.30: Deff. D'Agostin e Tonon

MARTEDI' 5 DICEMBRE

ore 8.30: don Antonio Gusso - Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE
SAN NICOLO'

Ore 8.30: (SOSPESA)

GIOVEDI' 7 DICEMBRE

ore 8.30: (SOSPESA)

VENERDI' 8 DICEMBRE
IMMACOLATA

ore 10.45: Doria e Tito - Giuseppina, Aurora e Primo

SABATO 9 DICEMBRE

ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 10 DICEMBRE
2^ D'AVVENTO

Ore 10.45: